

82

Terzo settore alla riforma

Attesa a primavera 2016 la promulgazione della legge delega di riforma del Terzo settore, ora all'esame della I Commissione del Senato. Questi i temi: definizione di ente del Terzo settore, nuove modalità di riconoscimento delle persone giuridiche, modifiche dei regimi fiscali attuali, razionalizzazione del 5 per mille, modifiche della legislazione dell'impresa sociale, disciplina del servizio civile universale.

Atto del Senato n. 1870

SOGGETTI:   

83

Alt alla povertà educativa

Nasce un fondo sperimentale per il contrasto della povertà educativa minorile, alimentato da versamenti delle fondazioni bancarie. Alle fondazioni è riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% di quanto versato, fino a esaurimento delle risorse disponibili: 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Le modalità d'intervento e le caratteristiche dei progetti da finanziare saranno definiti in un protocollo d'intesa tra le fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dell'economia e il ministero del Lavoro. Il credito d'imposta potrà essere ceduto dalle fondazioni a intermediari bancari, finanziari e assicurativi.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI:   

PREVIDENZA



84

L'artigiano paga di più

Aumentano i contributi degli assicurati iscritti alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali. A partire dal 1° gennaio 2012 le aliquote contributive pensionistiche sono incrementate di 1,3 punti percentuali e successivamente di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il livello del 24%. Le aliquote contributive per il nuovo anno sono quindi pari al 23,10%.

Legge 214/2011, articolo 24, comma 22

SOGGETTI:  

85

Aumento per gli agricoltori

Le aliquote da applicare al reddito medio convenzionale sono state rideterminate dalla Legge 214/2011. Per l'anno 2016 le aliquote (incluso il contributo addizionale del 2%, previsto dalla legge 233/90) sono le seguenti: 23,20% per la generalità delle imprese; 22,30% per le imprese in territori montani o in zone svantaggiate.

Legge 214/2011; legge 233/90

SOGGETTI:  

86

Più tardi in «vecchiaia»

Tenendo conto degli adeguamenti alla speranza di vita, dal 2016 salgono i requisiti per la pensione di vecchiaia. Per i lavoratori dipendenti dei settori privato e pubblico, per le lavoratrici del pubblico e per gli autonomi, saranno necessari 66 anni e 7 mesi di età. Per le lavoratrici dipendenti del privato, ci vorranno 65 anni e 7 mesi; per le autonome 66 anni e 1 mese. Il requisito contributivo, è di 20 anni per tutti.

Legge 214/2011

SOGGETTI:   

87

Anticipo «posticipato»

Dal 2016 aumentano anche i requisiti per accedere alla pensione anticipata (ex pensione di anzianità). Per i lavoratori dipendenti del settore privato e del settore pubblico, per i lavoratori autonomi, sarà necessario essere in possesso di 42 anni e 10 mesi di contribuzione. Per quanto concerne le donne, sia del pubblico che privato e per le autonome, il requisito è di 41 anni e 10 mesi di contribuzione.

Legge 214/2011

SOGGETTI:   

88

Sociale a 65 anni e 7 mesi

Più alti i requisiti per accedere all'assegno

sociale: nel 2016 il requisito sale da 65 e 3 mesi a 65 anni e 7 mesi.

Legge 214/2011

SOGGETTI:   

89

Rivista l'opzione donna

Si potrà andare in pensione, con l'opzione donna, anche se i requisiti siano maturati entro il 31 dicembre 2015 e la decorrenza della pensione sia successiva a tale data. La legge di Stabilità 2016, ha previsto che la facoltà di opzione è estesa anche alle lavoratrici che maturano i requisiti, adeguati agli incrementi della speranza di vita, entro il 31 dicembre 2015, ancorché la decorrenza del trattamento pensionistico sia successiva a tale data.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI:   

90

«No tax area» a 8mila euro

Anticipo al 2016 della no-tax area estesa: da 7.500 a 8mila euro per gli over 75 e da 7.500 a 7.750 per chi non supera i 75 anni. Inoltre anche se la variazione dei prezzi utilizzata per la rivalutazione degli importi previdenziali sarà negativa, gli assegni non potranno diminuire.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI:  

91

Informativa più chiara

I fondi pensione hanno tempo fino al prossimo 18 gennaio per inviare alla Covip osservazioni in risposta alla procedura di consultazione, avviata dalla stessa Covip lo scorso 28 ottobre, allo scopo di apportare modifiche alla "Scheda sintetica" della "Nota informativa", che i fondi pensione mettono a disposizione di iscritti e potenziali aderenti. La nuova "Scheda" ha l'obiettivo di semplificare le informazioni di base. La proposta della Covip prevede che le informazioni andranno pubblicate secondo schemi omogenei, per agevolare la confrontabilità tra i diversi fondi. A fine consultazione, la Covip emanerà le nuove disposizioni che saranno vincolanti per tutti i fondi pensione.

Dlgs 252/2005, art. 19, comma 2, lettera g)

SOGGETTI:   

92

Il fondo investirà nei limiti

I fondi pensione entro il 28 maggio 2016 devono adeguarsi alle disposizioni dettate dal Dm 166/2014 sui criteri e i limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione nonché in materia di conflitti di interesse. In base al Dm, le risorse dei fondi pensione devono essere prevalentemente investite in strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati, con la possibilità di mantenere gli investimenti effettuati in strumenti finanziari non negoziati su tali mercati entro il 30% delle disponibilità complessive. Le società istitutive dei fondi aperti o delle forme individuali pensionistiche, sono

inoltre tenute a evidenziare possibili situazioni di conflitto di interesse ad esse riferite. *Dm166/2014, articolo 10, comma 2*

SOGGETTI: 



PROFESSIONISTI

93

Gestione separata al 27%

Per gli autonomi titolari di una posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla gestione separata di cui alla legge 335/1995, che non risultano essere iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né risultano essere pensionati, l'aliquota contributiva viene mantenuta anche per 2016 al 27%.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI: 

94

Medici senza Irap

Niente autonoma organizzazione e quindi non versano l'Irap i medici che abbiano sottoscritto specifiche convenzioni con le strutture ospedaliere per lo svolgimento della professione, nel caso in cui percepiscano per detta attività più del 75% del proprio reddito complessivo. Non rilevano, ai fini della autonoma organizzazione, l'ammontare di reddito realizzato e le spese direttamente connesse con l'attività.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI: 

95

Accesso ai fondi europei

La normativa europea che consente l'accesso ai fondi strutturali europei 2014/2020 anche ai liberi professionisti, partite Iva e freelance è stata recepita dalla Legge di Stabilità.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI: 

96

Welfare per tutto lo studio

Il nuovo contratto degli studi professionali assicura la tutela sanitaria integrativa anche ai titolari e ai collaboratori.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI: 



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

97

Verso la riforma del Senato

Il via libera del Parlamento alla riforma del Senato - con cui si abbandona il bicameralismo perfetto e si riduce il numero di senatori (che da 315 scendono a 95 e diventano rappresentanti delle istituzioni territoriali) - e del Titolo V della Costituzione arriverà a gennaio. Si tratterà del secondo sì da parte della Camera, dopo quello del marzo scorso. I due passaggi della riforma al Senato sono, invece, avvenuti ad agosto 2014 e lo scorso ottobre. In autunno si terrà il referendum con

fermativo.

Testo di riforma del Senato

SOGGETTI: 

98

Processo telematico

Partirà il 1° luglio 2016 il processo telematico nei Tar e al Consiglio di Stato. La riforma è stata già rimandata tre volte: avrebbe dovuto debuttare a inizio 2015, ma poi - a causa della mancanza delle regole tecniche - l'avvio è stato spostato al 1° luglio, per poi slittare ancora a inizio 2016, e infine di altri sei mesi.

Legge 90/2014, articolo 38, Milleproroghe

SOGGETTI: 

99

Rinnovo per gli statali

Il 2016 sarà l'anno del rinnovo dei contratti per i dipendenti pubblici, dopo sette anni di blocco. La manovra ha messo in campo risorse per 300 milioni, che riguardano tutte le pubbliche amministrazioni con l'eccezione di Regioni ed enti locali che pagano i

rinnovi con risorse proprie. In ogni caso la dotazione, legata alla mini-inflazione di questo periodo dal momento che la Corte costituzionale ha salvato i vecchi blocchi contrattuali, è stata contestata dai sindacati, e questo non facilita le trattative. Anche perché per far ripartire i contratti bisogna ridurre a 4 da 12 i comparti in cui è oggi divisa la Pa, come prevede la riforma Brunetta finora rimasta congelata insieme ai rinnovi.

Corte costituzionale, sentenza 178/2015

SOGGETTI: 

100

Testo unico per il pubblico

L'attuazione della riforma Madia, su cui il Governo sta lavorando, si dovrebbe tradurre in un nuovo testo unico del pubblico impiego, chiamato a fissare le nuove regole del rapporto di lavoro nella Pa. Il punto più controverso è quello dei procedimenti disciplinari, sintetizzato dall'applicazione o meno delle riforme dell'articolo 18 anche ai lavoratori pubblici. La Cassazione (sentenza 24157) ha appena stabilito che la riforma della legge Fornero (che nel 2012 ha tolto la reintegra automatica salvo casi rari) si applica anche alla Pa, per il rimando interno presente nell'attuale testo unico (Dlgs 165/2001), e lo stesso ragionamento si può estendere anche al Jobs Act. Il ministro Madia ha spiegato che la riforma cancellerà il problema.

Legge 124/2015, articolo 17

SOGGETTI: 

101

Esuberi in sistemazione

Continuerà anche nel 2016, quando finalmente dovrebbe concludersi, la vicenda degli oltre 16mila dipendenti delle Province che devono cambiare collocazione in seguito allo svuotamento di funzioni degli enti di area vasta stabilito dalla riforma Delrio. In 5.575 entreranno direttamente negli organici delle Regioni a partire dal 1° gennaio, e altri 5.337 transiteranno sempre dalle Regioni all'interno della riforma dei centri per l'impiego. Quasi 3mila persone raggiungeranno entro il 31 dicembre 2016 i vecchi requisiti previdenziali e potranno andare a riposo evitando l'applicazione della riforma Fornero. Al netto di alcuni ex provinciali in corso di ricollocazione presso il ministero della Giustizia o coinvolti nei processi di ricollocazione della Polizia locale, in circa 2mila attendono di conoscere la loro futura destinazione.

Legge 56/2014

SOGGETTI: 

102

Puntualità online

Entro il 31 gennaio pubblicazione sul sito dell'amministrazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti sui tempi medi di pagamento dell'ente nel 2015.

Dlgs 33/2013, articolo 33

SOGGETTI:  

103

Anticorruzione negli uffici

Entro il 31 gennaio adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Entro questa data deve essere completato l'aggiornamento annuale. La mancata adozione fa scattare la responsabilità del dirigente.

Legge 190/2012, articolo 1

SOGGETTI:  

104

Più risorse alla sicurezza

Stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti anti-terrorismo. Altri 150 milioni per la cyber security. Stanziati 500 milioni per il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana. Alle forze di polizia e alle forze armate un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese.

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI:  

105

Assunzioni alla cultura

In deroga al blocco delle assunzioni nella Pa, nei Beni culturali ci sarà una selezione per 500 tecnici, tra architetti, restauratori, archeologi, antropologi, bibliotecari, esperti di comunicazione, demotnoantropologi, storici dell'arte e archivisti

Legge di Stabilità 2016

SOGGETTI:  